

Interrogazione n. 357

presentata in data 3 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mangialardi, Mancinelli, Caporossi, Catena, Cesetti, Mastrovincenzo, Piergallini

Stato di attuazione della Casa della Comunità di Fano annunciata dall'ex Assessore regionale alla Sanità e dal Sindaco di Fano in carica

a risposta orale

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Premesso che

la realizzazione delle Case della Comunità rappresenta uno degli interventi strategici previsti dalla riorganizzazione della sanità territoriale e dagli investimenti collegati al PNRR;

queste strutture dovrebbero contribuire a decongestionare gli ospedali, garantire una maggiore integrazione tra servizi sanitari e socio-sanitari e offrire risposte più vicine alle esigenze della popolazione;

la Giunta regionale delle Marche ha previsto 8 Case della Comunità nella provincia di Pesaro e Urbino, di cui 4 finanziate con fondi PNRR mentre le restanti 4 con risorse regionali, escludendo la struttura di Fano promessa.

Evidenziato che

oggi permangono dubbi e preoccupazioni tra cittadini, operatori sanitari e amministratori locali circa la totale assenza della Casa della Comunità di Fano dagli atti di programmazione regionale;

in particolare la suddetta struttura non risulta nell'Atto Aziendale adottato dall'AST di Pesaro e Urbino e neppure in altri atti di programmazione;

la Casa della Comunità di Fano non figura neppure nel Piano Socio Sanitario Regionale 2023-2025, né nella DGR 403 del 24 marzo 2025 su 'Assetto regionale delle nuove forme organizzative delle Cure Primarie e Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case di Comunità'.

Ricordato che

negli ultimi anni, e in particolare nel 2025, l'ex Assessore regionale alla Sanità e il Sindaco di Fano attualmente in carica hanno più volte annunciato la realizzazione della Casa della Comunità a Fano, presentandola come un presidio fondamentale per rafforzare l'assistenza sanitaria territoriale e la presa in carico dei cittadini;

in particolare:

- il Sindaco di Fano attualmente in carica il 24 marzo dichiarava "Fano avrà la sua Casa della Comunità con fondi regionali e si affiancherà a quelle in realizzazione (...) La nostra città non sarà esclusa (...) la filiera istituzionale ha funzionato";

- l'ex Assessore regionale alla sanità in data 20 maggio 2025, rispondendo in Consiglio a due interrogazioni della minoranza, dichiarava che "A Fano l'azienda sanitaria territoriale avvierà la

realizzazione di una Casa della Comunità, così come è stato annunciato dal Sindaco XXX anche sui mezzi di comunicazione di massa” e che “non è un annuncio ma semplicemente l’applicazione della cornice normativa dettata dall’Europa e dal DM77”.

Ricordato altresì che

il Direttore Generale dell’AST Pesaro e Urbino aveva chiesto alla Giunta regionale di modificare la delibera 403/2025 prima della sua approvazione definitiva, al fine di inserire al suo interno la Casa della Comunità di Fano;

la modifica di cui sopra non è stata accolta dalla Giunta regionale.

Considerato che

il territorio fanese necessita di un potenziamento dei servizi sanitari territoriali, anche alla luce dell’invecchiamento della popolazione e delle crescenti difficoltà di accesso alle prestazioni sanitarie;

gli annunci istituzionali devono essere accompagnati da atti concreti, cronoprogrammi certi e informazioni trasparenti sullo stato di avanzamento degli interventi.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l’Assessore delegato per sapere:

quali iniziative intendano adottare per assicurare che la Casa della Comunità di Fano venga realmente inserita negli atti di programmazione regionale e conseguentemente realizzata nei tempi previsti.